Il pianeta dei MAKROB

FINE DELL'EPISODIO

La prima puntata della NUOVA STORIA fantascientifica

Follia cosmica

apparirà nel numero speciale del Pioniere che uscirà domenica 29 dicembre.

POSTA

IL PIONIERE DELL'UNITA'

Indirizzate le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI'» - Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini, 19, Roma

Auguri a tutti

Tanti auguri per le feste a tutti i lettori e alle loro famiglie. Ringrazio e contraccambio di cuore Vittorina Vigliano, Fabrizio Carocelli, Tammaro D'Errico, Vito Simone, Marco Di Prato, Lia Fascione, Odessa Cadoni, Anna Sanna, Ezio Palombi e tutti coloro che mi hanno inviato gli auguri.

PER GLI EDILI ROMANI

Ti mandiamo 500 lire perchè desideriamo che tu faccia un regalino per Natale a un bambino figlio di un lavoratore edile che si trova in prigione per i fatti di Roma. (Fausta e Salvatore Creti, Campione di Italia - Como).

* * *

Invio i miei risparmi, cinquecento lire, agli edili romani che sono ingiustamente chiusi in carcere per aver domandato un diritto. (Noris Gambino, Staglieno - Genova).

LA GIUSTA BATTAGLIA DELLA STAFFETTA

Caro amico del giovedì, ho 15 anni e sono una staffetta del giornalino. Voglio informarti di un fatto accaduto. Un pomeriggio presi un mucchio di copie del numero speciale del Pioniere e da solo aspettai che uscissero i ragazzi d'una scuola elementare. Tutti accettavano il giornalino con piacere ed io ero molto orgoglioso. D'improvviso si fece avanti un uomo, strappò il giornalino dalle mani del suo piccolo e poi rivolgendosi a me, aggiunse che detestava terribilmente questo genere di politica. Seguirono ancora soprusi ed offese personali. In pochi istanti si formò una folla di curiosi. Poichè di fronte a questa aggressione, essendo ragazzo, non potei reagire come si doveva, mi feci largo ed andai via con molta rabbia per non aver potuto reagire. Ora caro amico, vorrei da te una risposta. E' possibile che ai giorni d'oggi si compiano ancora di queste discriminazioni? (Luigi Marfella, Napoli).

Forse l'uomo che se l'è presa con te, caro Luigi, era un fascista: non di quelli di una volta, in camicia nera, ma di quelli che fanno dell'intolleranza e dell'anticomunismo la loro ragione di vita. L'episodio di cui sei stato vittima non ti deve avvilire: tu facevi una buona cosa, diffondendo il tuo giornale, eri nel tuo diritto, ma non è raro che il sopruso e l'arbitrio colpiscano chi è nel giusto. Nel passato anche recente, chi diffondeva o anche chi stampava i giornali operai e democratici veniva perseguitato. Quando l'Italia era occupata dai tedeschi, non immagini quanti lavoratori sono stati arrestati perchè diffondevano parole di libertà e di verità. Ora le cose sono cambiate e i prepotenti, come quello che ti è capitato di incontrare, contano e possono sempre meno. Al massimo, possono prendersela con un ragazzo. Il modo di reagire è molto semplice, è quello di continuare nella propria attività e nella propria lotta — giacchè anche quella tua di diffusore del tuo giornaletto è una piccola e giusta battaglia — con tranquilla coscienza.

DIFENDERE I PROPRI IDEALI

Sono calabrese e per ragioni di lavoro ho lasciato il mio bel paese, al quale ero tanto affezionato: ho dovuto lasciare gli amici, i compagni, i parenti. Ho lasciato da sola la tomba del mio papà senza nemmeno poter andare a deporci un fiore. Adesso che sono qua, discuto molto di politica. Alle volte mi sento rivolgere questa domanda: «Ma perchè ti manifesti come comunista? Non hai paura che a scuola ti boccino e non trovi lavoro?». Io rispondo che siamo comunisti perchè speriamo che presto ci sia una società senza sfruttati e senza sfruttatori, perchè vogliamo vivere in una società migliore fondata sui principi di LIBERTA', GIUSTIZIA e EGUAGLIANZA. (Ferdinando Larizza, Limbiate)

— Ciò che ho detto a Luigi, nella risposta precedente, vale anche per te, caro Ferdinando. Vivere e combattere per una giusta causa, anche se può costare dei sacrifici, dà forza e sicurezza, mentre vivere spauriti e senza ideali lascia nell'animo un vuoto che nessuna apparente tranquillità può compensare. Proprio perchè hai già conosciuto la sofferenza e lo sfruttamento, ti sentiresti ancora più solo e meno libero se non potessi sperare e batterti per una società più giusta. Oggi, poi, non è neppur vero che essere comunisti costi tanto sacrificio: grazie alle grandi battaglie sostenute e ai dolori patiti in tanti decenni da grandi schiere di combattenti per la libertà e il socialismo, oggi i comunisti sono diventati milioni e milioni e per tutti gli uomini giusti è diventato più facile lavorare e operare per i propri ideali.

SFORTUNA O DISTRAZIONE?

Teresa Manzi mi ha inviato, insieme all'esatta soluzione del concorso Chi è l'autore?, una patetica letterina nella quale si dice desiderosissima di vincere. «Molte volte ho frequentato questo concorso, scrive, ma non ho mai avuto fortuna, come in ogni altra cosa». A parte il fatto che la assegnazione dei premi avviene per sorteggio, Teresa non aveva comunque alcuna probabilità di vincere: ha dimenticato infatti di scrivere il suo indirizzo e noi non possiamo tener conto delle cartoline ove non siano indicati chiaramente il nome, cognome e indirizzo del concorrente. Perciò, cara Teresa, prova ancora, non scoraggiarti. E, soprattutto, non attribuire alla *sfortuna* i tuoi insuccessi: come vedi, non si tratta di *sfortuna* ma di distrazione bell'e buona e io sono convinto che, se smetterai di lamentarti della tua pretesa *sfortuna*, e ti impegnerai per diventare più attenta e più diligente, sarai anche più *fortunata*. La *fortuna*, come tutti i beni della vita, bisogna sapersela conquistare.

CIRCOLI DI AMICI

IL CLUB VALENTINA

Ho fondato un Circolo e penso che raccoglierà fra poco una ventina fra ragazze e ragazzi. Vorremmo dargli il nome di Valentina Tereskova. Tu che ne pensi? (Andrea Donadio, Senise - Potenza).

Penso che dare al vostro circolo il nome della prima donna spaziale vada benissimo. Le tessere che hai richiesto ti saranno spedite appena pronte. Molti auguri.

ATOMINO DELLA 1. M.

Vogliamo fondare un club che chiameremo «Atomino della I. M.» (Pasquale Prestia e Paolo Sugarà, Melito - R. Calabria).

In via del tutto eccezionale, abbiamo esaudito la vostra richiesta. Attendo notizie del circolo.

UN AMICO DI MILANO

L'amico di Milano che ha inviato francobolli per la Banca e che intende formare un nuovo Circolo a Milano, ha dimenticato di firmare la lettera. Lo ringrazio per la sua offerta e per le proposte che fa e lo prego di inviarmi il suo nominativo.

UN CIRCOLO ATOMINO

Nella mia classe il Pioniere è ben visto e così ho deciso di formare un circolo chiamato «Atomino». C'è soltanto da decidere il problema della sede. Seguo con interesse il giornalino e ogni nuovo numero che esce mi piace moltissimo in ogni sua parte. (Mauro Panciroli, Sestri Ponente).

Non potreste utilizzare come sede, la casa di qualcuno di voi? Le tessere partiranno ai primi di gennaio. Puoi utilizzare i bollini jolly come vuoi.

IL CLUB LA ROSA

Ho fondato un circolo che abbiamo chiamato «La Rosa». Siamo 9 ragazzi fra i 16 e i 17 anni. Suoniamo, cantiamo e leggiamo il Pioniere che è molto istruttivo: per questo abbiamo deciso di diventare Amici. (Pietro Trisolini, Castellaneta - Taranto).

Bravi: ragazzi e affrettatevi a richiedere le tessere del 1964.

I PIONIERI DI PRIOLO

Ho fondato un club al quale vorrei dare il nome dell'ex presidente Kennedy. Se qualche altro volesse iscriversi, ecco l'indirizzo del club: via Bondifin, 39, Priolo (Siracusa). Paolo Carpinteri.

Caro Paolo (era inutile riscrivermi per sollecitare la risposta). I ragazzi che mi scrivono sono tanti e devo seguire un ordine di precedenza. Comunque, eccoti accontentato. Anche a te le tessere verranno spedite appena pronte. Molti auguri.

IL CLUB UNITA'

E' nato a La Spezia il club Unità che comprende 15 ragazzi, fondato da Mauro Bartoletti. Molti auguri.

CIRCOLO SPARTACO

Vorrei fondare con un gruppo di compagni di scuola il circolo Spartaco. Sandro Genovese (Cervinara, Avellino).

BANCA DEL PIONIERE

Invio L. 1000 per la Banca del Pioniere (Walter Favini, Micano).

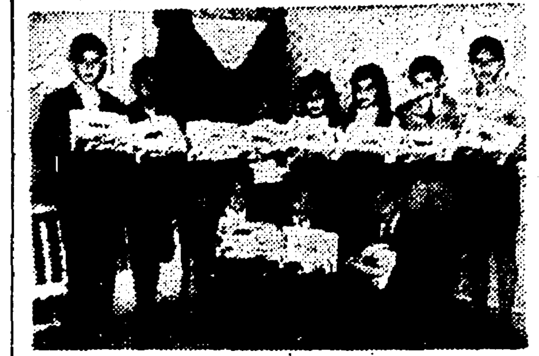
Caro Walter, grazie. Alle tue domande risponderemo presto.

ALFA CENTAURO E' ABITATO?

Caro amico, vorrei sapere se esiste il pianeta Alfa Centauro e se è abitato, da chi lo è (Flora Ruvo, Castelgrande).

L'Alfa Centauro non è un pianeta, è una stella: e perciò non può abitarci nessuno.

l'amico del giovedì



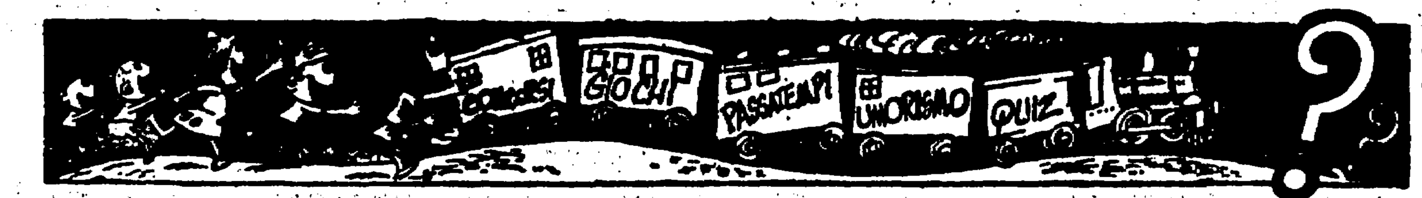
I ragazzi del Circolo «Serafino Lascari e Vincenzina La Fata», di Caltanissetta. Il Circolo è intitolato a due martiri della strage di Pian della Ginestra, caduti per mano della banda Giuliano. I ragazzi si riuniscono ogni sabato con la collaborazione dell'insegnante Michela Lo Medico. Li ringraziamo tutti per le belle lettere inviateci e facciamo tanti auguri al loro Circolo

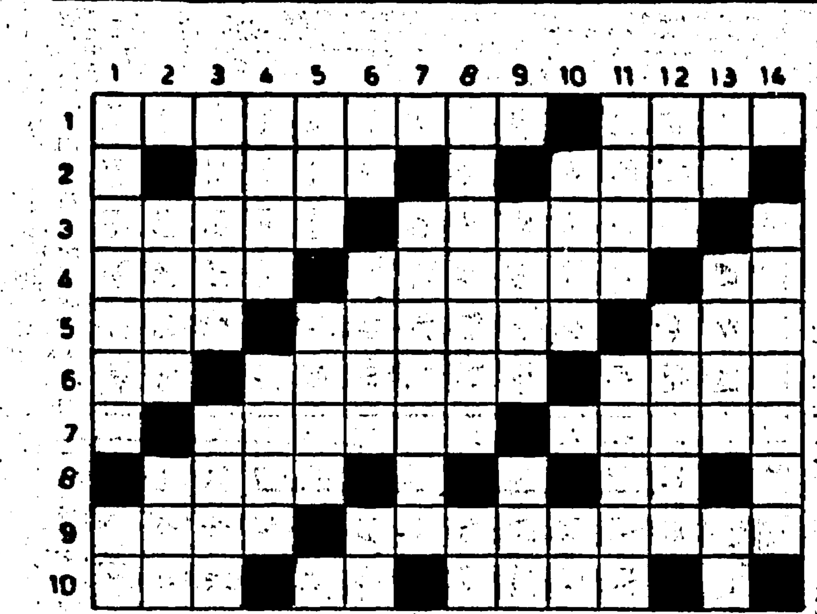
ATTENZIONE!

IL PROSSIMO NUMERO del Pioniere uscirà nell'Unità di DOMENICA 29 DICEMBRE!

A causa delle feste natalizie, il Pioniere dell'Unità non uscirà giovedì prossimo 26 dicembre. Uscirà invece domenica 29 dicembre.

Il 1. numero del Pioniere dell'Unità del 1964 uscirà in edizione straordinaria, a 12 pagine, il 2 gennaio 1964.





Orizzontali: 1) Tempestoso, burrascoso - Quello terrestre congiunge i poli; 2) Stato libero d'Irlanda - Fianco; 3) Lo sono i pomodori maturi - Si mangiano in pochi bocconi; 4) Corrosi - Bagnata - Foggia; 5) Parità farmaceutica - Anna, seconda moglie di Enrico VIII - In nessun tempo; 6) Ravenna - Guaina - Di fronte a Buda; 7) Madrina - Vi si impastava il pane; 8) Costosa - Monarca; 9) Albero sempre verde - Del corpo; 10) Galleggianti - Sopra - Attori di cinema e teatro.

Verticali: 1) Città estense - Portogallo e Belgio; 2) Nome della moglie di Chaplin - Questa cosa; 3) Gran folla, calca - Amico dell'uomo a quattro zampe; 4) Tubercolosi - Buco; 5) Cantone svizzero - Porto del Congo; 6) E non - E' seguita dalle signore - Simbolo del rame; 7) Capoluogo della Sicilia; 8) Servono per pesare - Rado senza vocali; 9) Il nome di Bixio - Ci danno cera e miele; 10) Opera di Verdi - Due lettere di ovino; 11) Il nome della Magnani - Famoso comandante partigiano noto con lo pseudonimo "Maurizio"; 12) Uno sport - Aiutò Giasone; 13) Salerno - La luna ne ha quattro - In quel luogo; 14) Scuotere.

Rebus (7-6-3-5)

Il biglietto di auguri

Incasellate orizzontalmente le cinque parole secondo le definizioni. Nelle due colonne iniziali, a bordi ingrossati, si leggerà un augurio per tutti i nostri lettori.

DEFINIZIONI: 1. Piccola busta. 2. Colmo d'onore. 3. Venire alla luce. 4. Città e porto delle Puglie. 5. Gioia, contentezza.

Il labirinto

Quale di questi quattro ragazzi raggiungerà per primo la torta?

Rompicapo

Provate a risolvere questo problema. Se non ci riuscite, guardate la soluzione e divertitevi poi a sottoporlo ai vostri amici.

Due uomini decidono di organizzare una singolare gara di cavalli: stabiliscono che l'uomo il cui cavallo passerà per primo la linea del traguardo, sarà ritenuto perdente, mentre vincerà l'uomo il cui cavallo arriverà secondo. I due uomini partono ma, avvicinandosi all'arrivo, rallentano finchè si fermano, scendono da cavallo e si siedono sul ciglio della strada a discutere la situazione. Uno straniero che passa per caso, ode i loro discorsi e suggerisce una soluzione. Subito i due uomini saltano in sella e si dirigono a tutta velocità verso il traguardo. Che cosa ha suggerito lo straniero?

SOLUZIONI

Cruciverba

Orizzontali: 1) Fortunoso - Asse; 2) Eire - Anca; 3) Rossi - Panini; 4) Rosi - Madida; 5) Ana - Bolena - Mai; 6) Ra - Fodero - Pest; 7) Comare - Madia; 8) Cara - Re; 9) Pino - Corporale; 10) Boe - Su - Divi — **Verticali:** 1) Ferrara - PB; 2) Oona - Ciò; 3) Ressa - Cane; 4) Tisi - Foro; 5) Uri - Boma; 6) Ne - Moda - Cu; 7) Palermo; 8) Stadere - Rd; 9) Nino - Api; 10) Aida - Ov; 11) Anna - Parri; 12) Sci - Medea; 13) Sa - Fasi - Lì; 14) Agitare.

Rebus

ARbusti secchi PER fuoco (Arbusti secchi per fuoco).

Biglietto di auguri

BUstina, ONorato, NAscere, TAranto, LEtizia. (Buon natale).

Il labirinto

Il ragazzo a destra in alto.

Rompicapo

Lo straniero suggerisce ai due uomini di salire ciascuno in sella al cavallo dell'altro. Infatti era stato stabilito che avrebbe perso l'uomo il cui cavallo avrebbe passato per primo il traguardo. Così ognuno dei due uomini, per vincere, doveva far arrivare per primo il cavallo dell'altro.

DURANTE LE VACANZE GIOCATE A...

La catena I giocatori si dispongono in circolo. Il primo giocatore dice un nome di uccello, di fiume, di città o di qualsiasi categoria egli abbia scelto. Il giocatore alla sua sinistra deve dire un nome che cominci con l'ultima sillaba del nome precedente e che appartenga alla stessa categoria, e così via. Chi non vi riesce va fuori gioco e passa la parola al compagno che segue. Se nessuno sa pronunciare la parola occorrente, il giocatore che ha detto il nome deve trovarne lui una adatta e, se non è in grado di farlo, deve sostituire il primo nome con un altro. Vince l'ultimo rimasto in gioco. Ecco un esempio di parole a catena: MILANO, NOVARA, RAVENNA, NAPOLI, LIVORNO, NOrimberGA, GAeTA, TAranTO, TOriNO, ecc.

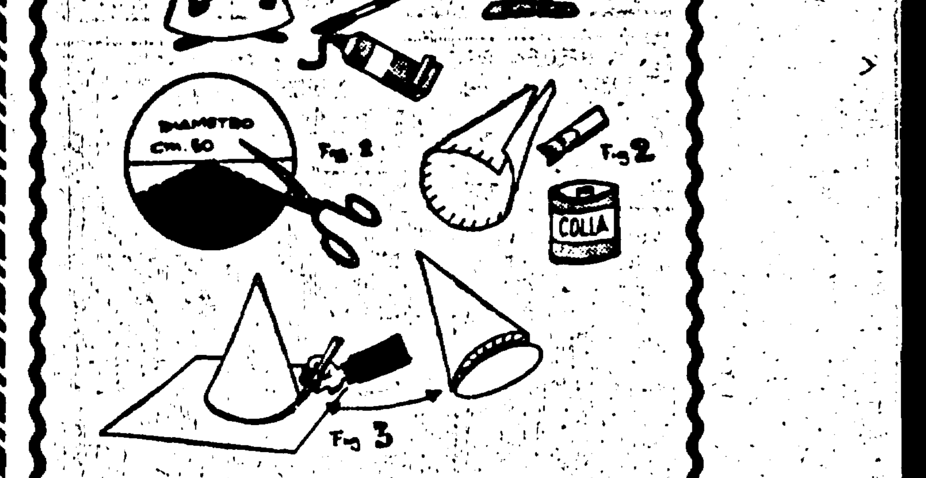
Il detective Si preparano tanti bigliettini quanti sono i partecipanti al gioco. Tutti i bigliettini sono bianchi, tranne uno su cui è scritta la parola «assassino». Si pescano i bigliettini e nessuno sa chi ha preso quello con la scritta e l'«assassino» designato si guarderà bene dal dirlo. Si spengono tutte le luci e i giocatori si nascondono. Lo assassino finge di uccidere uno dei partecipanti. Questi caccia un urlo per avvertire che il delitto è stato compiuto. A questo punto si accendono le luci e tutti devono rimanere al proprio posto, compreso lo assassino. Questi dovrà cercare con le sue risposte di trarre in inganno l'investigatore, il quale a sua volta dovrà tentare di scoprire il colpevole per mezzo di interrogatori, sopralluoghi e indagini.

Il postino I giocatori, seduti in circolo, eleggono un postino e un maestro di posta. Ogni giocatore si sceglie il nome di una città che rappresenterà nel corso del gioco e lo comunica al maestro di posta che annota tutti i nomi su un foglio. Il postino viene bendato e messo al centro del circolo; il maestro annuncia che una lettera è stata spedita da una certa città ad un'altra. I due ragazzi che rappresentano queste città devono alzarsi e cercare di scambiarsi di posto il più silenziosamente possibile. Il postino deve cercare di prendere uno dei due posti. Se ci riesce, il giocatore che prima lo occupava viene bendato e diventa a sua volta Postino.

Le sequenze Si gioca in numero variabile da tre a otto persone con un mazzo di 52 carte. Si distribuiscono tutte le carte. Chi ha il sette inizia il gioco ponendolo in mezzo alla tavola, poi, a turno, chi ha un sei o un otto dello stesso seme della carta scoperta, lo disporrà sopra o sotto il sette. Si faranno poi le sequenze, decrescenti sul 6 e crescenti sull'8. Si metteranno cioè sul sei: il cinque, il quattro, il tre, il due e l'asso. E sull'otto: il nove, il dieci, il fante, la regina e il re. Se il giocatore di turno non può mettere nessuna carta sui mazzetti già iniziati, può posare un altro sette e avviare nuove sequenze. Chi non ha alcuna carta da mettere, passa. Vince chi resta per primo senza carte.

Costruzioni di Natale

Il porta occhiali Su un rettangolo di panno o di feltro leggero, messo doppio, ritagliate una sagoma. Con un punteruolo praticate tutt'intorno dei piccoli fori. Unite le due parti facendo passare nei fori un cordoncino di seta colorato o dorato. Fermate il cordoncino con due fiocchi. Potete decorare il porta occhiali con dei fiorellini ritagliati da un panno di diverso colore e incollati. Avrete così un oggettino grazioso da regalare.



Il Babbo Natale Ritagliate su un cartoncino rosso abbastanza pesante un cerchio di 30 cm. di diametro, dal quale ritaglierete uno spicchio come è indicato nella fig. 1. Fate tutt'intorno dei piccoli tagli, poi arrotolate e incollate il cono (fig. 2). Ripiegate all'interno le linguette, poggiate il cono su un cartoncino e ritagliate una circonferenza che incollerete alla base del cono. Disegnate ora i tratti del viso, le mani e applicate un fagiolo per il naso e dei fili di lana per i baffi. Del cotone bianco sul cappuccio e due pezzetti di feltro nero incollati alla base come piedi completeranno il piccolo Babbo Natale.

Il pupazzetto con gli auguri Dipingete una scatola di svedesi. Applicatevi dei fiammiferi per le braccia, le gambe e il collo. Le mani sono di panno, i piedi e la testa di sughero, i capelli dei fili di lana. Applicate sull'ometto un biglietto con una scritta augurale e regalatelo.